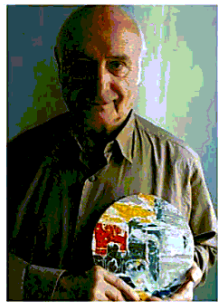


La direttrice Cristiana Collu: «L'idea felice di portare una piazza dentro al museo»

di Gabriele Simongini

«Io incollo i manifesti, poi li strappo: nascono forme nuove, imprevedibili. Ho abbandonato la pittura da cavalletto per questa protesta. Se avessi la forza di Sansone incollerei piazza di Spagna, con certe sue tinte naturali, autunnali, morbide e tenere, sui piazzali al tramonto del Gianicolo» Ecco la poetica rivoluzione scatenata da Mimmo Rotella



Gnam Originale mostra di Mimmo Rotella che espone le sue opere realizzate con manifesti strappati e incollati



Mimmo Rotella Manifesti d'arte

Alla Gnam tutto il mondo nelle opere «strappate» dell'artista calabrese a 100 anni dalla nascita

E in qualche modo proprio uno spazio metropolitano e una piazza interna con le facciate degli edifici sono suggeriti dall'allestimento della mostra "Mimmo Rotella Manifesto" presentata nel salone centrale della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, curata da Germano Celant con Antonella Soldaini e volta anche a celebrare con la sua completezza il centenario della nascita di Rotella. E siccome i manifesti e la pubblicità nella vita di tutti i giorni si guardano in velocità, senza meditati rapimenti contemplativi, le oltre 160 opere selezionate sono affastellate, accostate e sovrapposte in sei gran-

di «insiemi-manifesto» a tutta parete, ognuno dei quali è incentrato su una delle tecniche principali sperimentate dall'artista e tutte fondate sulla reinvenzione del poster pubblicitario.

Cristiana Collu, direttrice della Galleria Nazionale, sottolinea «l'idea felice di portare una piazza dentro al mu-

seo», mentre Celant spiega che «il pubblico si troverà a camminare e a fruire dell'opera di Rotella in un contesto cittadino. Democraticamente i manifesti hanno tutti la stessa importanza, grandi e piccoli, dando vita ad un magma, ad un insieme di frammenti che creano una storia». Se la disposizione a quadreria dei

manifesti sollecita una fruizione veloce, una più concentrata attenzione è richiesta nelle bacheche dove si condensa una ricchissima documentazione, fra disegni, piccole opere pittoriche, fotografie, cataloghi, lettere che rendono bene il percorso dell'artista, le sue amicizie, i riconoscimenti

conquistati. «Il mondo di immagini violentissime ha scritto Rotella nel 1962 - che ci circonda (segnaletica stradale, cartelloni, manifesti, semafori, automobili coloratissime, pubblicità) non può non colpire la retina e la fantasia di un pittore, al di fuori di ogni pretesto figurativo in senso

tradizionale. Nel mio lavoro io cerco di tener conto delle impressioni e degli shock che ricevo continuamente: ed ecco nei miei décollages recenti, un recupero d'immagine che è una reazione all'astrattismo accademico, ma che non ha nulla a che vedere col dato figurativo naturalistico».

Nella sua fantasmagorica trasformazione del poster pubblicitario, Rotella ha usato il recto dei manifesti nei décollages degli anni cinquanta-sessanta, o ne ha esaltato l'aspetto astratto e materico negli straordinari «retro d'affiches» dello stesso periodo, per poi ricorrere ai procedimenti fotomeccanici di produzione seriale nei riporti fotografici su tela emulsionata e negli «artypos» degli anni sessanta e settanta. Lungo i primi anni ottanta nei «blanks» il messaggio dei manifesti è stato nascosto con una velina monocroma, mentre subito dopo, nelle «sovrappiture», Rotella è tornato al manifesto strappato unito ad un intenso segno pittorico fino ai décollages monumentali degli anni novanta e duemila, che in realtà rivelano un indebolimento creativo. E giustamente Maurizio Fagiolo dell'Arco, già nel 1966, aveva notato che i décollages permettono a Rotella di «inquadarsi in due movimenti così diversi come l'Informale prima (quando i manifesti erano usati come materia pura) e la nuova oggettività poi (quando dal manifesto torna in primo piano l'immagine). Cioè, dalla poetica del "muro" (implicata al massimo con l'Informale e l'esistenzialismo) è approdata alla poetica del miraggio».

© riproduzione riservata

